

VIA CA' MARCELLO

Pusher marocchino arrestato
Condannato a 8 mesi, è già libero

A destare l'attenzione degli investigatori della squadra di Pg della Polizia municipale è stato uno strano viavai di stranieri conosciuti per spaccio e di giovani mestrini alcuni "schedati" quali assuntori di droga. Il punto d'incontro in via Ca' Marcello, nei pressi della ex casa d'asta. Due, tre giorni di osservazione e appostamenti in borghese. Poi il blitz quando un ragazzo forse

magrebino salta il cancello verde, entra nell'area parcheggio sale su una tettoia e prende qualcosa. E in quel momento che gli agenti lo bloccano: addosso ha un grammo di eroina, nel nascondiglio-deposito otto barrette di hashish. L.S. marocchino, 26 anni, clandestino, senzafissa dimora, con precedenti, informato il pm di turno, Alessia Tavarnesi, viene arrestato. Succede venerdì nel tardo pomeriggio. Ieri mattina il processo per direttissima davanti al giudice monocratico di Mestre: condannato a otto mesi di reclusione, duemila euro di multa, il pusher-ragazzo è stato rimesso in libertà.

© riproduzione riservata



Via Ca' Marcello, base dello spaccio

AVIS

Appello ai donatori di sangue

L'Avis provinciale di Venezia comunica che oggi è prevista l'apertura straordinaria del Centro di raccolta dell'ospedale "Dell'Angelo". Nella fascia oraria tra le 8 e le 10.30 potranno essere effettuati gli esami di controllo e d'idoneità per diventare donatore, ma anche le donazioni di sangue e di plasma. L'associazione rivolge un appello alla cittadinanza a cogliere questa opportunità per aiutare il prossimo.

Il cuore del giovane si era bloccato: a Quarto è stato caricato su un'ambulanza. È fuori pericolo

Infarto sul treno, lo salva un passeggero

Il trentenne di Santa Maria di Sala è stato rianimato da un medico che rientrava dal lavoro

Monica Andolfatto

QUARTO D'ALTINO

In arresto cardiaco sul treno regionale Venezia-Trieste, viene salvato grazie a un mix vincente di solidarietà, altruismo e professionalità. L'allarme scatta verso le otto di ieri mattina, quando il convoglio partito alle 7.34 dal terminal di Santa Lucia ha già oltrepassato Mestre e sta proseguendo il tragitto. Sono i compagni di viaggio del trentenne di colore, che abita a Santa Maria di Sala, a chiedere aiuto: l'amico si è accasciato improvvisamente nello scompartimento, mostra tutti i sintomi dell'infarto e non dà segni di ripresa. Il capotreno allerta Quarto d'Altino, la stazione più vicina, facendo attivare la macchina dei soccorsi, mentre con l'inter-

SOCCORSO



Il giovane colto da infarto è stato rianimato con l'utilizzo del defibrillatore

fono chiede se fra i passeggeri via sia un dottore. È una battaglia contro il tempo e contro le difficoltà logistiche. All'appello risponde generosamente un medico del Pronto soccorso appena smontato dal turno, che sta rientrando a casa a Portogruaro. Le condizioni del paziente sono disperate: massaggio cardiaco e respirazione artificiale per strapparli alla morte, dieci, venti minuti. Occorre non mollare, non arrendersi almeno fintantoché il macchinista raggiunge lo scalo altinate. Ad attendere il convoglio c'è l'ambulanza della Croce verde di Marcon. Numerosi i viaggiatori che si prodigano per dare il loro contributo, in particolare per effettuare il trasbordo del ragazzo.

È ancora privo di conoscenza, viene defibrillato due volte. Pochi

minuti dopo sul posto anche l'equipe del Suem: gli specialisti dell'emergenza "scaricano" altre due volte il trentenne e poi lo intubano. Finalmente il cuore ricomincia a battere. Tutti tirano un sospiro di sollievo. Poi la corsa all'Angelo, dove la centrale operativa del 118, che ha coordinato l'intervento nel suo complesso, ha già allertato i colleghi del Pronto soccorso, il cardiologo, l'anestesista. L'infartuato è fuori pericolo e si trova tuttora ricoverato nel reparto di Emodinamica dell'ospedale di Mestre. Dovrebbe cavarsela. Resta da stabilire se la crisi cardiaca possa aver causato danni cerebrali permanenti. Ma considerata l'età, relativamente giovane, i sanitari sono ottimisti sul decorso clinico.

© riproduzione riservata



IN VIAGGIO Il giovane era salito a Santa Lucia